



**PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI MESSINA**

Palagiustizia via T. Cannizzaro – Cap. 98123 – centr.tel. 09077661 – e-mail: pg.messina@giustizia.it

N. 24 /2026 Reg. Decreti P.G.

Prot. 3514 /2026

**Mansionario sui tirocini formativi presso la Procura Generale della Repubblica di
Messina.**

In relazione ai tirocini formativi previsti dall'art. 73 del D.L. n. 69/2013, convertito nella L. n. 98/2013, e succ. mod., da ultimo modificato dal D.lgs. 28 marzo 2024, n. 44, questo Ufficio, in ossequio alle indicazioni contenute nella risoluzione del 29.4.2014 dell'Adunanza Plenaria del Consiglio Superiore della Magistratura e in considerazione delle specifiche attribuzioni di questa Procura Generale, ritiene di dover elaborare il presente mansionario.

L'attività del tirocinante deve svolgersi in costante affiancamento al Magistrato affidatario; il primo, unitamente all'affidatario, sarà impegnato sia nello svolgimento di attività propedeutiche alla partecipazione alle udienze penali presso la Corte di Appello e di sorveglianza, sia nell'esame delle decisioni degli organi giudicanti al fine di valutare la necessità di interporre impugnazioni. Questo Ufficio, conseguentemente, ritiene che non sia opportuno articolare il tirocinio in fasi diverse, in relazione alle diverse fasi procedurali, bensì preferibile che ciascun Magistrato affidatario, in relazione all'incremento di capacità del tirocinante, possa far partecipare lo stesso allo svolgimento di attività nell'ambito di ciascuna fase procedimentale quotidianamente affrontata, tenendo tuttavia conto del grado di apprendimento raggiunto dal tirocinante per selezionare le questioni da sottoporre in esame allo stesso.

Il presente documento fornisce delle linee guida cui affidarsi per ciascun Magistrato affidatario e, pertanto, prevede indicazioni non vincolanti, restando ferma la possibilità lo stesso, nell'ambito delle presenti linee guida, di adattare le indicazioni e, se necessario, di



modificarle in base alle peculiarità del singolo tirocinante. Così come stabilito nella menzionata risoluzione del Consiglio Superiore della Magistratura, i tirocinanti non possono essere destinati allo svolgimento di attività nelle Segreterie. La formazione dei tirocinanti non deve rivestire soltanto un carattere pratico, bensì consistere anche nella partecipazione ai corsi di formazione decentrata, organizzati per i magistrati, nonché ai corsi di formazione decentrata loro specificamente dedicati ed organizzati, con cadenza almeno semestrale, secondo programmi che sono indicati per la suddetta formazione decentrata da parte della Scuola Superiore della Magistratura.

Attività in relazione alla partecipazione alle udienze dibattimentali e camerali

Il tirocinante con riferimento alle udienze dibattimentali e preliminari a cui partecipi il Magistrato affidatario svolge un ruolo di supporto, collaborando anche nella redazione di eventuali scritti da sottoporre all'attenzione del Giudice o del Collegio.

Egli in particolare supporta il Magistrato affidatario:

- a) nella preparazione dell'udienza, con lo studio dei fascicoli indicatigli;
- b) nella ricostruzione della vicenda sottoposta alla cognizione del Giudice, mediante redazione di una "scheda di procedimento";
- c) nel riordino degli atti del fascicolo di ufficio, con la verifica della presenza delle copie di tutti i verbali di udienza e degli atti già prodotti, e nella loro estrapolazione in relazione alla specifica attività dibattimentale da svolgersi;
- d) nella individuazione delle eventuali questioni preliminari che potranno insorgere al dibattimento e nel loro studio, con analisi dell'argomento di diritto processuale sia sotto il profilo dottrinario che giurisprudenziale e con la preparazione di un'apposita relazione;
- e) nella verifica di eventuali adempimenti preliminari all'udienza;
- f) nella raccolta e nell'esame dei verbali di udienza dibattimentale, predisponendo apposite schede ai fini della requisitoria finale;
- g) nello studio e nell'analisi delle varie questioni di diritto sostanziale emerse nel corso del dibattimento e da affrontare al fine di sostenere l'accusa in giudizio;
- h) redazione di bozze di conclusioni scritte per l'udienza non partecipata.

Il tirocinante approfondisce le questioni di diritto sostanziale e processuale sottoposte dal Magistrato affidatario, redigendo sintesi delle posizioni di dottrina e giurisprudenza, anche

avvalendosi dell'accesso alle banche dati delle principali riviste giuridiche accessibili mediante il sito della Scuola Superiore della Magistratura.

Attività in relazione alle impugnazioni dei provvedimenti emessi dagli organi giudicanti

Il Magistrato affidatario potrà sottoporre al tirocinante le decisioni adottate da parte degli organi giudicanti al fine di cooperare alla individuazione di orientamenti giurisprudenziali di merito in linea ovvero contrastanti con le determinazioni assunte dall'Ufficio e di analizzarli alla luce della giurisprudenza di legittimità.

In particolare, egli affiancherà il Magistrato affidatario:

- a) nell'analisi delle questioni in diritto prese in esame nei provvedimenti sopra indicati, verificando la conformità delle soluzioni adottate agli orientamenti della giurisprudenza di legittimità;
- b) nella redazione di apposite schede, nelle quali verranno riportati gli orientamenti dottrinari giurisprudenziali favorevoli e contrari alle soluzioni che in relazione alle singole questioni in diritto sono state fatte proprie dagli organi giudicanti;
- c) nella redazione di bozze di atti di impugnazione.

Altre attività

Il Magistrato affidatario potrà, inoltre, sottoporre al tirocinante le pratiche relative alle specifiche materie di competenza e, in particolare, le esecuzioni penali, l'internazionale e il civile, al fine approfondire le questioni di diritto sostanziale e processuale e gli orientamenti giurisprudenziali.

In particolare, egli affiancherà il Magistrato affidatario:

- a) nell'esame dei fascicoli di esecuzione penale o internazionali (estradizioni, MAE, rogatorie, etc...), redigendo apposite schede riassuntive utili alla redazione dei provvedimenti di competenza;
- b) nell'esame dei fascicoli civili, redigendo apposite schede riassuntive utili alla redazione dei pareri;
- c) il tirocinante approfondisce le questioni di diritto sostanziale e processuale sottoposte dal Magistrato affidatario, redigendo sintesi delle posizioni di dottrina e giurisprudenza, anche

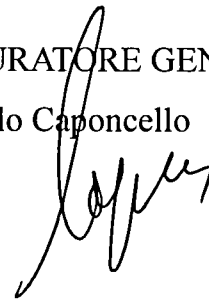
avvalendosi dell'accesso alle banche dati delle principali riviste giuridiche accessibili mediante il sito della Scuola Superiore della Magistratura.

Si dispone che il presente provvedimento venga comunicato ai Magistrati dell'Ufficio, pubblicato sui sito internet della Procura della Generale di Messina e resti a disposizione per la consultazione da parte degli aspiranti tirocinanti presso la Segreteria Affari Riservati del Procuratore Generale.

Messina, 11.03.2026

IL PROCURATORE GENERALE

Carlo Caponcello

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Caponcello', written over the printed name.